

12 Febbraio 2009



News dal mondo dell'edilizia

Utilizzando il Motore di ricerca è possibile consultare tutte le news pubblicate su Edilpro.

Mark Color rimette a nuovo Palazzo Malvasia

Il palazzo situato nel centro storico di Treviso è tornato all'antico splendore grazie all'impresa Mark Color che lo ha restaurato ricavandovi anche nuovi spazi abitativi. Palazzo Malvasia, storico edificio situato nel cuore di Treviso, è stato completamente restaurato e recuperato dall'impresa Mark Color di Castelminio di Resana che ha agito a livello strutturale con la modifica della distribuzione interna e l'inserimento di nuove abitazioni nel sottotetto, occupandosi inoltre del ripristino delle facciate.

La storia

Il Palazzo sorge in una delle zone più caratteristiche e affascinanti della città vecchia, la Pescheria, e ripropone la tipologia architettonica tipica dei palazzi che nei secoli hanno caratterizzato il volto di Treviso. Il lato prospiciente a via Palestro si lega invece alla storia della Treviso delle botteghe e delle rivendite di cibo e vino, da cui il nome "malvasia", che nel tempo ha affiancato e in parte sostituito quello della nobile famiglia che diede vita alla prima fase costruttiva, dovuta alla presenza di una rivendita del pregiato vino di Sicilia.

Le fasi di sviluppo dell'edificio e le sue successive trasformazioni sono ben riconoscibili grazie alla presenza di apparati decorativi e alla sopravvivenza di elementi costruttivi ancora intatti come travi, porte e soffitti lignei, riportati in luce dai lavori di restauro.

L'intervento

Considerando lo stato dell'edificio, particolarmente compromesso, si sono consolidati, recuperati e riproposti tutti i materiali e gli elementi costruttivi compatibili con il riuso della fabbrica (il tetto e la sua struttura lignea, i solai e le travi decorate, i camini e le nicchie, gli apparati decorativi e gli affreschi storici). Inoltre, nel rispetto dei principi della compatibilità funzionale e dell'intervento di adeguamento sostenibile, si sono inseriti apparati tecnologici e sistemi costruttivi non invasivi per la fabbrica storica, pensati secondo una logica di scatole nuove che si inseriscono nel prezioso contenitore antico.

Rispetto dei materiali, dei sistemi costruttivi e delle strutture esistenti per quanto possibile, quindi, con l'integrazione e a volte sostituzione dei materiali originari con elementi compatibili e reversibili. Nelle strutture secondarie, prive di effettivo valore storico, si è intervenuto attraverso l'inserimento di elementi nuovi di medesima essenza o con l'integrazione degli stessi mediante affiancamento di nuove strutture in legno o ferro.

Il complesso, costituito da due corpi di fabbrica entrambi databili intorno alla fine del '300 – primi del '400, da una parte centrale risalente alla fine del XVI secolo, mentre l'ultimo livello è del XIX secolo, è composto da tre piani fuori terra su tutto il corpo fabbrica più un ammezzato nel corpo verso il canale.

Oltre alle attività commerciali situate al piano terra, vi sono sei unità residenziali e due sottotetti adibiti a soffitta.

12 Febbraio 2009

L'intervento della Mark Color di Castelminio di Resana è stato effettuato a tutti i livelli, tranne il piano terra, con la modifica della distribuzione interna delle unità esistenti e con la creazione di tre nuove unità nei sottotetti.

A piano terra, dove ci si è limitati al restauro dei fronti esterni, gli intonaci a calce sono stati puliti e integrati nelle aree mancanti.

Il restauro delle facciate ha riportato in luce il notevole apparato decorativo, in particolare è stato consolidato e restaurato il grande camino monumentale sulla facciata del Rio dei Buranelli che con la bella trifora e le decorazioni geometriche caratterizza uno degli scorci più suggestivi del centro storico.

Negli altri piani del palazzo si è proceduto alla riorganizzazione delle unità esistenti e al loro adeguamento igienico, mentre le decorazioni pittoriche di ogni singola parete sono state valutate per determinare il sistema puntuale di intervento e di recupero.

Nei sottotetti, frutto di un successivo intervento ottocentesco, sono state ricavate tre nuove unità abitative.

Restauro e conservazione dunque; l'intervento della Mark Color non si è però limitato a questo. Grazie alla ristrutturazione delle abitazioni esistenti e all'inserimento di nuovi spazi abitativi, Palazzo Malvasia si rivolge al futuro, iniziando così una nuova pagina della sua storia.

SCHEDA LAVORI DI RESTAURO E RECUPERO DI UN EDIFICIO STORICO AD USO RESIDENZIALE E COMMERCIALE

Importo complessivo dell'Opera: € ca. 1.850.000,00

Progetto Definitivo e Direzione Lavori: arch. Alberto Torsello

Committente:

Les Alpes s.r.l.

Cubatura fuori terra:

mc ca. 2.800,00

Livelli:

3 piani fuori terra, 1 ammezzato

Impresa esecutrice:

Mark Color Spa

L'impresa generale di costruzioni edili e restauri Mark Color Spa è stata fondata dalla famiglia Marchetti che, lavorando ininterrottamente dagli anni '60 ai giorni nostri, ha trasformato un'attività di tinteggiatori in una realtà imprenditoriale operante in molti settori dell'edilizia quali costruzioni civili e industriali, ristrutturazioni e manutenzioni d'infrastrutture pubbliche, edifici industriali e condomini, rifacimento di piazze, restauro di ponti, palazzi, ville storiche e cinte murarie vincolati, operando in stretto contatto con la Soprintendenza BAAAS e con l'apporto di soluzioni tecnologiche innovative studiate dal suo staff. Proprio nel settore del restauro artistico e storico-monumentale, l'azienda ha saputo ottenere un consenso unanime, degli organi pubblici di controllo e del mercato. Innumerevoli le opere di ripristino storico di Mark Color: il grandioso restauro delle mura medioevali di Cittadella, il "percorso della sentinella" a Feltre, il Chiostro di S.Maria delle Consolazioni in Este, le facciate di Palazzo Stratti a Trieste, la Chiesa degli Eremitani a Padova, sono solo alcuni esempi.

FONTE

Giovanna Virgolin - virgolin@grupparem.com